

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DELL' 8 MARZO 1880

Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Bollettino di notizie commerciali, n° 2, febbraio 1880, copie 3;

Dal direttore della Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze — Rendiconto di quella Cassa e delle sue affiliate di prima e seconda classe, per l'anno 1878, una copia;

Da S. E. il ministro di grazia e giustizia — Graduatoria dei funzionari dell'ordine giudiziario, copie 4;

Dall'ingegnere Luigi Bosco (Genova) — Il porto di Genova in relazione ai passaggi internazionali delle Alpi al Gottardo, al Monte Bianco, al Frejus per mezzo della succursale alla ferrovia dei Giovi da Genova ad Alessandria per le valli della Stura e dell'Orba, copie 10;

Dal prefetto della provincia di Como — Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1879, copie 2;

Dal signor dottore professore Ingo (Caltagirone) — Supplemento alla monografia: La Trichinosi, ovvero critica scientifico-commerciale sulla trichina innocua dei dottori Atwood e Belfied, medici inglesi, una copia;

Dal Ministero di agricoltura e commercio — Annali di agricoltura 1879, n° 13. Esperienze di coltivazione di tabacchi eseguite dalle stazioni agrarie, una copia;

Annali di agricoltura 1880, n° 24. Notizie intorno alla produzione del formaggio detto parmigiano, una copia;

Dalla prefettura di Campobasso — Foglio periodico di quella prefettura, fascicolo 1°, gennaio 1880, copie 2.

CONGEDI.

PRESIDENTE. L'onorevole Paternostro Francesco chiede un congedo di 8 giorni per motivi di salute.

Se non vi sono opposizioni questo congedo s'intenderà accordato.

(È accordato.)

ANNUNZIO E SVOLGIMENTO DI UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO NICOTERA CIRCA LO SCOPPIO DI UN CANNONE A BORDO DEL DUILIO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro della marina do lettura di una domanda d'interrogazione a lui rivolta:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina sullo scoppio di un cannone avvenuto sulla corazzata *Duilio*.

« Nicotera. »

Prego l'onorevole ministro della marina di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

ACTON, ministro della marina. Risponderei anche subito.

PRESIDENTE. Se la Camera lo consente, il ministro risponderà subito a questa interrogazione.

Non sorgendo opposizioni, do facoltà di parlare all'onorevole Nicotera per isvolgere la sua interrogazione.

NICOTERA. L'annuncio della disgrazia avvenuta l'altro giorno sul *Duilio* ha giustamente, non dirò commosso, ma addolorato tutti. Però io credo che la notizia, o meglio, la gravità della notizia possa essere di molto mitigata dalle spiegazioni, che ci potrà dare l'onorevole ministro della marina. Gli ultimi telegrammi arrivati spiegano in gran parte quel disastro, e lo attenuano. Quindi per calmare le giuste impazienze del paese, io mi sono creduto nel dovere di muovere all'onorevole ministro questa interrogazione; certo che le risposte che egli darà, varranno a raggiungere lo scopo che mi sono proposto.

MINISTRO DELLA MARINA. Ieri l'altro, nelle prove d'artiglieria che duravano già da qualche giorno sul *Duilio*, al 2° tiro del canone di sinistra della torre di poppa, invece del solito colpo forte e vibrato s'intese un suono cupo e lungo; ed un'immensa fiamma rovesciandosi da tutte le aperture della torre inondò di fuoco e di fumo le batterie ed il ponte scoperto del *Duilio*. Appena si poté vedere, si constatò essersi spezzato il cannone in due sole parti, senza proiezione di schegge, trasversalmente a 40 centimetri dietro agli orecchioni.

Tutti gli uomini della torre, meno uno, rimasero più o meno feriti. Il tenente di vascello Parent fu ferito alla testa, la guardia-marina Mocenigo e gli altri ebbero più o meno gravi lesioni o scottature. Fortunatamente le ferite ed il danno furono di gran lunga inferiori a quello che con un cannone enorme avrebbe potuto prodursi; nel mentre che il danno materiale della torre si riduce ad avarie facilmente riparabili.

Erano sul luogo la Commissione di terra, tutti i nostri direttori di artiglieria, nonchè l'illustre ingegnere Rendel, rappresentante della casa Armstrong. Non si è potuto finora dare una spiegazione tecnica del fatto avvenuto. Il cannone Armstrong è riuscito sempre vincitore in tutte le lotte di resistenza colle altre artiglierie, colle quali fu paragonato; ed in marina abbiamo un gran numero di cannoni Armstrong. Abbiamo fatto con essi una quantità di tiri, circa 12,000, e mai il menomo inconveniente si è avuto a deplorare. In Inghilterra, dove scoppiò il